

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3050 del 17/06/2021
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT.III BIS - L.R.21/04 - SOCIETA' EMILIANA CONSERVE SOC. AGR. COOP. - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI BUSSETO (PR) - AGGIORNAMENTO AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE (REVAMPING DEPURATORE).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3128 del 16/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

### RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “Domanda di A.I.A.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

### VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

### RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

**ASSUNTO CHE:**

- la Provincia di Parma con Determina n. 841/2015 del 21/04/2015 ha rilasciato alla società Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC sita in via Vivaldi, 7 in Comune di Busseto, per lo svolgimento delle attività IPPC classificate come 6.4 b, punto 3) (attività primaria) e 1.1 (attività ausiliaria) dell'All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i,
- l'atto di A.I.A. di cui al punto precedente è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:

<b>Numero provvedimento</b>	<b>Data</b>	<b>Autorità competente</b>
PG/2021/71034	05/05/2021	ARPAE SAC di Parma
4861	14/10/2020	ARPAE SAC di Parma
3885	21/08/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
93885	14/06/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
74539	10/05/2019	ARPAE S.A.C. di Parma
4341	11/08/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
13339	11/07/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
12878	04/07/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
3229	22/06/2017	ARPAE S.A.C. di Parma
5260	28/12/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
9581	17/06/2016	ARPAE S.A.C. di Parma

7645	17/05/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
5252	12/04/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
796	29/03/2016	ARPAE S.A.C. di Parma
40467	10/06/2015	Provincia di Parma

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dal gestore dell'impianto in parola tramite i servizi telematici del portale web regionale "Osservatorio IPPC-AIA" in data 08/01/2021, acquisita con prot. PG/2021/2474 del 08/01/2021 e trasmessa altresì dal SUAP del Comune di Busseto con nota acquisita con prot. PG/2021/12050 del 26/01/2021, relativa al progetto di revamping del depuratore aziendale *senza modifica degli AE attualmente autorizzati sull'impianto depurativo esistente*;

VISTI gli esiti della prima seduta della Conferenza di Servizi convocata da Arpae SAC di Parma con nota prot. PG/2021/11250 del 25/01/2021 per il giorno 11/02/2021, il cui verbale risulta depositato agli atti;

VISTA la richiesta di integrazioni avanzata anche sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi e formalizzata da Arpae SAC a Emiliana Conserve con nota prot. PG/2021/25781 del 18/02/2021;

CONSIDERATA la documentazione integrativa che Emiliana Conserve Soc.Agr. SpA ha prodotto nel corso dell'istruttoria e acquisita ai seguenti protocolli:

- prot. PG/2021/32291 del 1/03/2021 (riscontro a richiesta integrazioni);
- prot. PG/2021/44159 del 22/03/2021 (specifica nei confronti del Consorzio di Bonifica Parmense in merito al posizionamento delle nuove vasche)
- prot. PG/2021/73693 del 10/05/2021 (inoltro schede G aggiornate);

VISTO l'esito favorevole della Conferenza di Servizi che si è riunita nella seduta conclusiva del 18/03/2021 il cui verbale è depositato agli atti e nel contesto della quale si sono acquisiti i pareri favorevoli di Comune di Busseto, AUSL distretto di Fidenza, Emiliambiente SpA e Consorzio della Bonifica Parmense nonché le valutazioni tecniche di Arpae, serv. territoriale di Parma;

ACQUISITA la relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2021/93816 del 15/06/2021, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente;

RILEVATO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

### DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al provvedimento Det. n. 841/2015 del 21/04/2015 e s.m.i. in capo alla società Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A. per l'installazione sita in via Vivaldi, 7 del Comune di Busseto, sulla base della modifica proposta e secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2021/93816 del 15/06/2021, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. DI STABILIRE CHE venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n. 841/2015 del 21/04/2015 e s.m.i citate in premessa;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
  - dovrà essere data comunicazione preventiva tramite PEC a tutti gli Enti della Conferenza dei Servizi dell'attivazione del nuovo assetto depurativo nonché tramite il sistema DatiMon interno ad Arpae;
  - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
  - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Busseto per i seguiti di propria competenza (chiusura del procedimento e trasmissione dell'atto alla società Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A. e agli Enti coinvolti nella procedura: Comune di Busseto, Consorzio della Bonifica Parmense, Emiliambiente, AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Fidenza);

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
  - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
  - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
  - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
  - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia-Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
  - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
  - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

*Allegato:*

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. PG/2021/93816 del 15/06/2021.*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

.Rif. Sinadoc 1684/2021  
Rif prot Arpae PG/2021/2474 del 08/01/2021

(tramite posta interna)

Al SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Sezione Parma

**Oggetto** - A.I.A. - D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i, e L.R. 21/04 modificata da L.R. 9/2015 e s.m.i  
**Emiliana Conserve Soc. Agr. Spa**, installazione sita in comune di Busseto Comunicazione di  
modifica non sostanziale relativa al progetto di revamping del depuratore aziendale.

**Relazione tecnica.**

Dalla valutazione della documentazione relativa alla richiesta di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.a. per l'installazione sita in comune di Busseto (acquisita il 08/01/2021 con Prot.Arpae PG/2021/2474) e di quella successivamente trasmessa a seguito di quanto rilevato nel corso della CdS del 11/02/2021, è emerso che la richiesta consiste nella modifica del depuratore aziendale per aumentare il volume di acqua trattata, allo scopo di poterne riciclare un quantitativo superiore per lo scarico e il trasposto del pomodoro.

Per aumentare la portata ricircolata, mantenendo inalterata sia la quantità di acqua prelevata che di quella scaricata, sarà costruito un nuovo decantatore da 30 m. di diametro che permetterà un aumento della capacità idraulica dell'impianto (da 430 m<sup>3</sup> /h a 730 m<sup>3</sup> /h) e di un sistema ad aria con l'utilizzo di soffiatori a lobi; l'attuale chiariflocculatore verrà rimosso.

Durante la campagna del pomodoro, i reattori potranno lavorare in serie o in parallelo, mentre durante la stagione invernale si utilizzerà solo un reattore per trattare l'acqua proveniente dalle rilavorazione del pomodoro.

Verrà installato un nuovo dissabbiatore, posto a valle della sgrigliatura, e un nuovo reattore biologico che permetterà di far lavorare l'impianto con un carico di fango minore.

Il sistema di disidratazione non verrà modificato; la sgrigliatura invece verrà potenziata con un filtro in più e sarà dislocata al lato della stazione di disidratazione fanghi.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, è previsto un leggero aumento del quantitativo di reflui recapitante allo scarico S3 legato alle acque meteoriche di dilavamento dell'area di nuova acquisizione di superficie pari a 1.791 mq. Il nuovo apporto può essere considerato trascurabile sia da un punto di vista quantitativo (il nuovo apporto è infatti pari a 830 mc/anno rispetto al volume attualmente autorizzato pari a 10 500 mc/anno), sia da un punto di vista qualitativo, dato che sulle nuove superfici non è previsto lo stoccaggio e/o il deposito di materiali, prodotti finiti o rifiuti e, pertanto, non sussiste il pericolo di contaminazione.

Si allegano i Capitoli C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici e D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico, opportunamente modificati, anche in base a quanto pervenuto nelle integrazioni volontarie trasmesse dalla Ditta e acquisite il 10/05/2021 con Prot.Arpae PG/2021/73693.

In questa documentazione la Ditta trasmetteva schede G aggiornate in quanto:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Territoriale di Parma** - Area Prevenzione Ambientale Ovest  
via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- le precedenti non risultavano allineate alla configurazione del progetto relativamente allo scarico S3;
- *“durante la redazione di detta documentazione, sono emerse alcune incongruenze,,,,,,in alcuni punti dell'AIA sembrerebbero presenti dei refusi nella descrizione degli scarichi che rimandano alla precedente configurazione.”.*

Nello specifico la Ditta evidenziava che nel corso del procedimento di rinnovo dell'AIA la Società aveva richiesto una modifica relativa alla gestione delle acque reflue, che era stata oggetto della CdS del 04/02/2015. Le conclusioni di tale procedimento non erano state però completamente recepite nei Capitoli C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici” e D.3.8 “Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico” nell'AIA rilasciata con Det. n.841 del 21/04/2015.

Si richiede inoltre che la Ditta comunichi attraverso il sistema DatiMon la conclusione degli interventi di potenziamento e l'attivazione dell'impianto di depurazione nel nuovo assetto operativo, la cui capacità depurativa sarà compresa tra un valore massimo di **192 000 AE**, valore minimo di 67 000 AE e valore medio di 112 000 AE.

**Le modifiche sono in grassetto.**

Distinti saluti

I Tecnici incaricati  
Rossella Zuccheri - Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto di Parma  
Sara Reverberi

*documento firmato digitalmente*



### ***C.2.1.2 Prelievi e scarichi idrici***

L'approvvigionamento delle acque destinate ai servizi igienici e per uso potabile avviene tramite acquedotto comunale ASCAA per un volume di 2.193 m<sup>3</sup>; l'approvvigionamento delle acque ad uso industriale proviene da n° 3 pozzi privati per un volume di 555.552 m<sup>3</sup> di cui 508.000m<sup>3</sup> durante la campagna e 47.520 m<sup>3</sup> fuori campagna. Uno dei tre pozzi è utilizzato unicamente al servizio della rete antiincendio.

L'acqua emunta viene per il 70% utilizzata per il lavaggio, trasporto e scarico pomodoro fresco e per il raffreddamento degli impianti e circa il 30% viene utilizzata per il raffreddamento dei gas prodotti dai condensatori a colonna.

Gli emungimenti idrici vengono controllati mediante contatori volumetrici installati su ogni pozzo e mediante contatore a servizio della rete acquedottistica.

All'interno del ciclo produttivo è attuato il ricircolo delle acque di raffreddamento delle linee di produzione, delle acque di lavaggio del pomodoro e del 50% delle acque depurate per lo scarico ed il trasporto del pomodoro fresco.

L'acqua emunta dai pozzi, prima dell'ingresso nella rete di distribuzione subisce una leggera clorazione con ipoclorito di sodio; la quota utilizzata negli impianti termici viene sottoposta ad addolcimento ed al trattamento di osmosi inversa..

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione del Decreto 06 novembre 2003 n. 367.

Sono convogliate al depuratore e quindi allo scarico S1 in acque superficiali (Cavo Viola) le acque reflue provenienti dal processo produttivo sia nel periodo di campagna che al di fuori della campagna del pomodoro.

Durante il periodo di campagna vengono convogliate al depuratore aziendale anche le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale sud di sosta dei mezzi trasporto pomodoro raccolte nella vasca di laminazione.

Confluiscono al depuratore anche le acque reflue provenienti dalla vasca di raccolta dei colattici e delle acque di lavaggio proveniente dalla zona est (area di sosta rimorchi carichi di pomodoro) del piazzale sud e i reflui derivanti dalla zona controllo qualità e della pesa.

In seguito alla chiusura delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche della parte est del piazzale sud (sosta e scarico mezzi), in caso di eventi meteorici, confluisce al depuratore aziendale una maggiore quantità di acque piovane. Pertanto, al fine di garantire l'efficienza depurativa dell'impianto, si ritiene necessario che la Ditta, in occasione di eventi meteorici significativi, (che si verificano durante la campagna del pomodoro) verifichi costantemente l'apporto idraulico al depuratore aziendale.

Si ricorda che ogni eventuale intervento straordinario dovrà essere comunicato tempestivamente.

Risulta installato un sistema di misurazione in continuo della Portata, pH e Torbidità.

Volume massimo annuo autorizzato 720 000 m<sup>3</sup>; portata massima oraria autorizzata 500 m<sup>3</sup>

Sono convogliate in pubblica fognatura tramite lo scarico S3 (Via Musini) le acque meteoriche del lato est dello stabilimento (aree esterne e 50% di copertura superficie paria a 12044 m<sup>2</sup>); le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del blocco tecnologico-laboratori e **le acque meteoriche del nuovo piazzale depuratore (superficie pari a 1791 m<sup>2</sup>)**

Come richiesto dall'Ente Gestore, la Ditta ha installato un rilevatore di livello in telecontrollo.

Volume annuo scaricato pari a circa 11 500 m<sup>3</sup>.

Sono convogliate in pubblica fognatura (Via Vivaldi) tramite gli scarichi S4, S5 e S8, previo trattamento in fossa Imhoff, le acque provenienti dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi e Servizio igienico piazzale Sud.

Il volume annuo scaricato da S4 è pari a circa 1.820 m<sup>3</sup>, da S5 circa 3.500 m<sup>3</sup> e da S8 circa 110 m<sup>3</sup>.

Sono convogliate in pubblica fognatura tramite lo scarico S6: le acque meteoriche provenienti dal piazzale lato nord dello stabilimento (S6B), le acque meteoriche di raccolta tetti (S6A e S6C) e **le acque provenienti dal processo produttivo limitatamente al periodo di “fuori campagna pomodoro” (S6d) in condizioni particolari di emergenza o di manutenzione del depuratore aziendale, che andranno tempestivamente segnalate**

Se l'emergenza riguarderà operazioni di manutenzione del depuratore, le acque saranno convogliate in rete fognaria senza alcun trattamento; viceversa il depuratore verrà utilizzato come vasca di accumulo per l'omogenizzazione delle acque di raffreddamento e di lavaggio.

La Ditta ha stimato (valutando la necessità di manutenzione del depuratore aziendale) che annualmente la portata di S6d non supererà i 15 000 m<sup>3</sup>/anno.

Con frequenza non inferiore ai due anni, per manutenzioni straordinarie sul depuratore (anch'esse da comunicarsi con congruo anticipo a Emiliambiente e anche ad Arpae), è ammessa una portata massima annua dello scarico S6d fino a 45.000 m<sup>3</sup>/anno. Il gestore s'impegna comunque a scaricare il meno possibile tramite lo scarico S6d, organizzando di conseguenza le attività di manutenzione sul depuratore. Per emergenze particolari, in caso si dovesse procedere per due anni consecutivi allo scarico di quantitativi superiori ai 15.000 mc mediante lo scarico s6d, il gestore presenterà tempestivamente una comunicazione di modifica non sostanziale mediante le procedure AIA di legge.

E' stato fissato dall'Ente Gestore un valore di portata massima istantanea dello scarico S6d pari a 36 m<sup>3</sup>/h, il cui rispetto dovrà essere verificato dalla stessa Emiliambiente attraverso l'analisi dei dati trasmessi dalla Ditta in telecontrollo alla centrale Emilambiente, secondo le modalità fissate dello stesso Ente Gestore e riportate nel parere prot.n.698 del 03/02/2014

Come richiesto dall'Ente Gestore, sullo scarico S6 è stato installato un rilevatore di livello in telecontrollo; sullo scarico S6d risulta invece attivo un sistema di monitoraggio della portata mediante telecontrollo presso la centrale Emiliambiente.

Risulta monitorato il deflusso di scolo meteorico da pozzetto S6c (ex S2), attraverso sonda di livello posizionata nel pozzetto S2.

Il controllo, il monitoraggio e le verifiche sui dati del telecontrollo richiesti da Emiliambiente sono in capo alla stessa Emiliambiente Spa;

Durante il periodo di “fuori campagna” sono convogliate in acque superficiali e precisamente in Rio Torto tramite lo scarico S7 le acque meteoriche provenienti dai piazzali e parcheggi esterni lato ovest e sud dell'azienda e copertura azienda 50 000 m<sup>2</sup>).

Durante il periodo di campagna il contenuto della vasca di laminazione sarà inviato al depuratore aziendale mediante apposita condotta e pompa di rilancio, che assicurerà una portata tale da non alterare la funzionalità del depuratore aziendale.

Solo in corrispondenza di eventi meteorici particolarmente intensi, nel caso fosse superato un livello di sicurezza si attiverà lo scarico S7 nel Rio Torto, evento che dovrà essere tempestivamente segnalato.

Volume annua scaricato pari a circa 32 000 m<sup>3</sup>.

### D.3.8 Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	SCARICHI PARZIALI	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
Scarico S1 Attivo 365 gg/anno	S1	Acqua reflua industriale sia "in campagna" che "fuori campagna"	Acque di processo	Cavo Viola	Trattamento biologico e chimico fisico
	S7 solo "in campagna" 90 gg/anno	Acque meteoriche	Acque meteoriche di seconda pioggia piazzale sud sosta mezzi e acque pluviali raccolte nella vasca laminazione		
Scarico S3 Attivo 365gg/anno Portata circa <del>10500</del> 11500 m <sup>3</sup> /anno	S3A Attivo 365gg/anno Volume pari a circa 233 mc/anno	Acque domestiche	Acque domestiche dai servizi igienici blocco tecnologico e laboratorio	Pubblica fognatura (Via Musini)	Fossa biologica Imhoff per acque servizi
	S3B Attivo 365gg/a Volume pari a circa 9 394 mc/anno	Acque meteoriche/di lavamento	Acque meteoriche provenienti da piazzale lato est e copertura tettoia prima lavorazione (superficie 12044 m <sup>2</sup> )		Nessuno

	S3C Volume pari a circa 1 397 mc/anno	Acque meteoriche/di lavamento	Acque meteoriche dilavamento <b>nuovo piazzale depuratore</b> (superficie 1791 m <sup>2</sup> )		Nessuno
Scarico S4 Attivo 280gg/anno portata circa 1.800mc/anno		Acqua reflua domestica	Acque dei servizi igienici degli uffici Carico A.E14	Pubblica fognatura (Via Vivaldi)	Fossa Imhoff
Scarico S5 Attivo 240gg/anno portata circa 3.500mc/anno		Acqua reflua domestica	Acque dai servizi igienici e spogliatoi personale Carico A.E:20	Pubblica fognatura (Via Vivaldi)	Fossa Imhoff
Scarico S6 Attivo 365 g/anno Portata circa 6520 m <sup>3</sup> /anno	Costituito dalle acque meteoriche di raccolta tetti zona S6A-S6C e acque meteoriche provenienti dal Piazzale nord S6B		Acque meteoriche relative al Piazzale Nord Portata 110 mc/giorno (stimata attraverso la sezione della condotta di by-pass)	Pubblica fognatura (Via Musini)	Nessuno
	P2 Solo in emergenza	Complessivamente volume stimato 6520 mc/anno			
Scarico S6d Costituito da acque di processo, attivo solo durante il “fuori campagna” in condizioni particolari di emergenza o di manutenzione del depuratore aziendale. Convoglia in pubblica fognatura, attraverso lo scarico S6, le acque di processo relative al periodo di “fuori campagna” solo in condizioni di emergenza La sua attivazione deve essere <b>tempestivamente segnalata</b> Volume stimato 15 000 m <sup>3</sup> /anno.				Pubblica fognatura (Via Musini)	Trattamento di equalizzazione con depuratore non attivo.
Scarico S7 Attivo solo “fuori campagna” Portata circa 32 000 m <sup>3</sup> /anno	-	Acque meteoriche	Acque meteoriche piazzali e parcheggi esterni lato ovest e sud azienda e copertura azienda.	Acque superficiali Rio Torto	Vasca di laminazione



Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi speciali totali [mg/l]	200
BOD <sub>5</sub> [mg/l di O <sub>2</sub> ]	250
COD[mg/l di O <sub>2</sub> ]	500
Idrocarburi totali [mg/l]	10
Tensioattivi totali[mg/l]	4
Azoto ammoniacale (NH <sub>4</sub> )[mg/l]	30
Azoto nitrico [mg/l]	30
Azoto nitroso [mg/l]	0,6
Grassi e oli animali e vegetali [mg/l]	40
<b>Nota: Controllo semestrale</b>	

	<b>Scarico finale, S6 in pubblica fognatura</b>
Coordinate UTM 32	X = 582569
	Y = 4981083
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	-
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi speciali totali [mg/l]	200
BOD <sub>5</sub> [mg/l di O <sub>2</sub> ]	250
COD[mg/l di O <sub>2</sub> ]	500
Azoto ammoniacale [mg/l]	30
Azoto nitrico[mg/l]	30
Azoto nitroso[mg/l]	0,6
Tensioattivi totali [mg/l]	4
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	40
Idrocarburi totali [mg/l]	10
<b>Nota: Controllo semestrale</b>	

	<b>Scarico parziale S6d</b>
Coordinate UTM 32	-
	-
Portata massima oraria [m <sup>3</sup> /h]	36
Portata massima annua [m <sup>3</sup> /a]	15 000
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi speciali totali [mg/l]	200
BOD <sub>5</sub> [mg/l di O <sub>2</sub> ]	250

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

<b>COD [mg/l di O<sub>2</sub>]</b>	500
<b>Cloruri [mg/l di Cl]</b>	1 200
<b>Fosforo totale [mg/l di P]</b>	10
<b>Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]</b>	40
<b>Idrocarburi totali [mg/l]</b>	10
<b>Tensioattivi totali [mg/l]</b>	4
<b>Azoto ammoniacale [mg/l di NH<sub>4</sub>]</b>	30
<b>Azoto nitroso [mg/l di N]</b>	0.6
<b>Azoto nitrico [mg/l di N]</b>	30
<b>Nota: il controllo dovrà essere eseguito in corrispondenza di ogni attivazione dello scarico.</b>	

Relativamente agli scarichi S4, S5 e S8 in pubblica fognatura si ritiene non dover imporre limiti o prescrizioni, trattandosi di scarichi domestici con potenzialità inferiore ai 50 AE,

Relativamente allo scarico S7, costituito da acque meteoriche provenienti da pluviali e acque di seconda pioggia provenienti da vasca di raccolta acqua prima pioggia, non si ritiene necessario imporre limiti e/o prescrizioni;

Per una migliore gestione delle acque provenienti dai piazzali di sosta dei mezzi in attesa di scaricare il pomodoro, la Ditta ha richiesto che nel periodo di campagna, le acque di dilavamento raccolte nella vasca di laminazione, vengano totalmente inviate al depuratore aziendale per essere scaricate in S1. Solo in caso di superamento di un livello di allarme (in caso di eventi meteorici di forte intensità) si attiverà lo scarico S7 in Rio Torto, tempestivamente segnalato in Monitorem.

Nel periodo corrispondente al fuori campagna, invece, le acque continueranno ad essere scaricate nel Rio Torto, attraverso lo scarico S7.

<b>Flussi emissivi autorizzati – Scarico in pubblica fognatura</b>	
<b>Parametro</b>	<b>[kg/a]</b>
<b>Solidi sospesi</b>	6400
<b>COD</b>	16000
<b>Idrocarburi totali</b>	<b>320</b>
<b>Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali</b>	
<b>Parametro</b>	<b>[kg/a]</b>
<b>Solidi sospesi</b>	57 600   <b>36 000*</b>
<b>COD</b>	115 200   <b>86 400*</b>
<b>Cloruri</b>	864.000
<b>* flussi massimi annuali dopo potenziamento del depuratore</b>	

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche e acque nere attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**